

	<p>Ministero dell'istruzione e del merito Istituto Comprensivo Statale di Casatenovo Via San Giacomo, 20 - 23880 Casatenovo (LC) Tel. 039 9204798 – cod. Mec. LCIC830005 – C.F.94033460133 email Uffici: lcic830005@istruzione.it PEC: lcic830005@pec.istruzione.it Sito web: www.comprendivocasatenovo.edu.it</p>	
---	--	---

Prot. e data (si veda protocollo)

ALL'ATTENZIONE

DEI DOCENTI E DEI GENITORI

SCUOLA SECONDARIA M.G. AGNESI

ATTI – SITO WEB

OGGETTO: CRITERI VOTO AMMISSIONE ESAME DI STATO E PROTOCOLLO SVOLGIMENTO ORALI

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO
DI ISTRUZIONE - A.S. 2024-2025**

Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. La decisione relativa all' ammissione agli esami appartiene al **consiglio di classe alla presenza dei soli docenti**, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all' interno della classe, sia nell' ambito di tutto l'istituto.

Ai fini dell'ammissione all' esame è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:

1. **abbia frequentato la scuola nell' anno scolastico per almeno tre quarti** del monte ore annuale personalizzato, definito dall' ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
2. **non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione** all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
3. **hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.**
4. **aver partecipato alle prove Invalsi 2025.**

IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione; in questo caso l'alunno non viene ammesso allo scrutinio.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione agli esami;
- alla non ammissione, con delibera e adeguata motivazione.

La valutazione è espressa da ciascun docente, per ciascuna disciplina, con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per ciascun alunno ed indicati nel curricolo personalizzato.

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel seguente caso:

1. complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della prima classe della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La **non ammissione** alla classe successiva, pertanto, può essere deliberata in presenza di uno o più dei seguenti criteri:

- presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo e, di conseguenza, un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, evidenziate da almeno quattro insufficienze;
- mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica;
- mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito;
- rifiuto, o mancata, o irregolare frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola;

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

VOTO DI AMMISSIONE

All'esame di stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il **voto di ammissione**.

Il consiglio di classe esprime tale voto:

1. **in decimi**, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei;

2. considerando il **percorso scolastico triennale** compiuto dall'alunna o dall'alunno; ossia:
 - a) il profitto complessivo di ciascun anno;
 - b) l'andamento nel triennio (motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate nella loro prospettiva evolutiva;

Il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

1. La media dei voti primo anno 15%
2. La media dei voti secondo anno 15%
3. La media dei voti del terzo anno 70%

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, in assenza di valutazioni trasmesse, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

- a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno; la media ponderata comprende:

- La media dei voti del secondo anno 30%
- La media dei voti del terzo anno 70%

- b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno; la media ponderata comprende:

- La media dei voti del terzo anno 100%

Il voto di ammissione **potrà essere aumentato** fino ad un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio in presenza di valutazione 10/10 o 9/10 nel comportamento;

Potrà essere incrementato, inoltre, sempre fino ad un massimo di cinque decimi di punto, per:

- partecipazione attiva e desiderio di apportare contributi all'attività didattica,
- impegno nel lavoro personale e in classe,
- acquisizione di un autonomo metodo di lavoro,
- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza,
- competenze specifiche e spiccate in qualche disciplina.

La possibilità di incremento prevista dai punti c) e d) sarà valutata a piena discrezione del Consiglio di Classe.

Il voto di ammissione potrà essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

Il voto di ammissione non è una media matematica e **acquista un peso del 50% in relazione all'esito finale**.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all' Esame di Stato.

Certificazione delle competenze

La Certificazione viene redatta in sede di scrutinio finale unicamente per gli studenti ammessi all' Esame di Stato e attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese. Il format è quello allegato al D.M. 742 del 2017.

PROTOCOLLO SVOGLIMENTO ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

CALENDARIO PROVE SCRITTE

Prova scritta di Lingue straniere: 10/06/2025

- la prova dura 3,5 ore (1,5 ore Inglese e 1,5 ore Francese; tra le due prove ci sarà una pausa di circa 30 min.)

Prova scritta Italiano: 11/06/2025

- la prova dura 4 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: 12/06/2025

- la prova dura 3 ore
- è consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

PROVE ORALI

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il giorno e l'ora del colloquio orale saranno comunicati durante le prove scritte.

Il colloquio prevede una **durata massima di 35 minuti** compreso il processo valutativo.

Punto di partenza:

I candidati all'esame svilupperanno un argomento scelto da loro, a partire dai loro interessi scolastici e personali, che esprima in modo significativo la loro personalità, il loro vissuto, la loro percezione del mondo e realizzeranno un elaborato (scaletta - mappa concettuale – PowerPoint – presentazione cartacea e/o digitale). L'elaborato sarà il punto di partenza e un supporto che permetta di seguire il filo del discorso. Potrà contenere solo una traccia (parole-chiave, brevi frasi, immagini, schemi, grafici...). Non deve contenere un discorso preparato, né per intero né per singole parti. Potrà coinvolgere non più di sei discipline (comprese anche le lingue straniere e l'educazione civica).

Conduzione del colloquio:

L'argomento scelto dovrà essere presentato in non più di 10 minuti. Durante l'esposizione il candidato si esprimerà liberamente: i docenti interverranno eventualmente con osservazioni guidate, solo se necessario. Al termine della presentazione, i docenti porranno delle domande di chiarimento e proporranno approfondimenti che mirino a far emergere le capacità dell'alunno di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra le diverse discipline.

Colloquio in Educazione civica:

Se non previsto già all'interno della presentazione dell'argomento scelto, al fine di accertare il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, l'alunno sarà stimolato su tematiche affrontate nel corso dell'anno relativamente a Costituzione, diritto, legalità, solidarietà, Sviluppo sostenibile, ed. ambientale, Cittadinanza digitale.

Colloquio in lingua inglese:

All'alunno potrà essere dato uno STIMOLO iniziale da cui partire per la sua esposizione. Lo stimolo potrà essere una parola chiave o un'immagine, che rimanderà ad argomenti, per lo più personali, trattati nel corso del triennio. L'argomento da sottoporre al candidato verrà stabilito dalle insegnanti in modo da valorizzare le peculiarità e il percorso di ciascuno, ma non concordato con l'alunno.

Colloquio in lingua francese:

Come per inglese, all'alunno potrà essere dato uno STIMOLO iniziale da cui partire per la sua esposizione che riguarderà un argomento di carattere personale. L'argomento da sottoporre al candidato verrà stabilito dagli insegnanti in modo da valorizzare le peculiarità e il percorso di ciascuno, ma non concordato con l'alunno.

Valutazione del colloquio:

La valutazione del colloquio, espressa in decimi, vuole verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze che ha raggiunto l'alunno a conclusione di questo primo ciclo d'istruzione. In particolare si porrà attenzione

Per le capacità di:

1. argomentazione
2. risoluzione dei problemi
3. pensiero critico e riflessivo
4. collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

La votazione finale

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito dell'esame, per i candidati privatisti, tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

INFINE, SI RICORDA CHE:

- vista l'ufficialità del momento, è necessario arrivare puntuali e vestiti in modo consono;
- il cellulare deve essere consegnato prima dell'inizio delle prove e potrà essere ritirato al loro termine;
- è opportuno utilizzare tutto il tempo a disposizione per le prove scritte;
- non si possono usare bianchetto, penne cancellabili e penne colorate;

- non è consentito uscire dalla scuola prima che sia trascorso metà del tempo a disposizione per la prova;
- i fogli protocollo e di carta millimetrata saranno forniti e vidimati dalla scuola; ogni foglio ricevuto deve essere riconsegnato alla fine di ogni prova;
- alla consegna della prova di italiano, di matematica e di lingue straniere l'alunno, se sarà stata sottoscritta formale richiesta da parte della famiglia, potrà fare rientro autonomo a casa;
- il penultimo alunno a consegnare la prova scritta non potrà uscire dall'aula finché anche l'ultimo alunno non avrà consegnato la prova.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Simonetta Baldari